

arcVision Prize
Women and architecture 2013
Honorable mention



SIIRI VALLNER
TALLIN, ESTONIA

Siiri Vallner è una tra le giovani concorrenti che ha catturato l'attenzione della giuria. La sua attività si divide tra due studi di architettura, tra cui uno tutto al femminile, il KAVAKAVA. Siiri Vallner ha realizzato strutture scolastiche, sportive e spazi per attività culturali che sono diventate segni distintivi nel nuovo scenario architettonico dell'Estonia. La giuria ha ritenuto che la sua Downtown Gym interpreti con particolare sensibilità il luogo in cui è inserita, dando al contempo il suo positivo contributo all'ambiente circostante. Sia le opere in terra sia quelle in elevazione portano lo spazio esterno all'interno dell'edificio, tanto che la palestra risulta avvolta da un muro in laterizio che combina tradizione artigianale e creatività. La giuria ha ritenuto la progettista meritevole di una menzione speciale: quest'opera multifunzionale mette in risalto trasparenza, semplicità, flessibilità e coraggio in totale armonia con l'ambiente naturale. Flessibile e coraggioso nel fondere vecchio e nuovo: il lavoro di Siiri Vallner esplicita molte delle qualità che si vorrebbero veder realizzate nell'ambiente costruito.

BIOGRAFIA

Siiri Vallner (nata nel 1972) ha aperto il suo studio professionale dopo aver studiato architettura e urbanistica in Estonia, Danimarca e negli Stati Uniti. Siiri Vallner ha realizzato un'ampia gamma di progetti, soprattutto di edilizia pubblica. Di recente si è occupata di diversi progetti sociali – alloggi di breve durata per senzatetto a Tallinn, case-famiglia a Kuressaare e una sauna pubblica a Tallinn. Siiri Vallner ha vinto numerosi premi, compreso il primo Estonian Young Architect Award nel 2009. Siiri Vallner insegna all'Accademia delle Arti estone, dipartimento di architettura. Oltre a vari altri progetti, Siiri Vallner è stata curatore (assieme a Katrin Koov) del numero di architettura del paesaggio della rivista estone di architettura Maja nel 2006.

“Autentica sorpresa in una geografia culturale poco conosciuta come quella dell'Estonia, Siiri Vallner opera con grande raffinatezza nel rapporto con il contesto storico, anche se il suo obiettivo è costruire edifici dichiaratamente contemporanei. In pochi anni è riuscita così a completare una serie di infrastrutture (per l'educazione, lo sport e la cultura) che sono veri e propri landmark del nuovo paesaggio architettonico estone. Tra queste, la palestra pubblica di Pärnu è la più conosciuta e la più interessante: l'edificio è concepito come una fluida scatola muraria, con una tessitura di mattoni a rilievo, chiusa su un lato e dall'altro aperta con una grande vetrata verso l'esterno – e così simbolicamente verso la comunità e i due edifici storici che ne rappresentano l'identità originale. Dichiaratamente collegato alla memoria di un passato drammatico è anche il Museo delle Occupazioni (quella sovietica e quella nazista) nella capitale Tallinn. Alle motivazioni etiche del lavoro, Vallner aggiunge una particolare sensibilità al tema del genere nella professione dell'architetto: uno dei due studi con cui lavora, Kavakava, è composto da sole progettiste donne.”
Stefano Casciani, direttore scientifico arcVision Prize

DOWNTOWN GYM – Pärnu, Estonia

La palestra si trova in un parco (ex cinta muraria) che circonda il centro storico. La palestra è un ampliamento rispetto all'edificio scolastico esistente – un vecchio edificio in mattoni del XIX secolo. La palestra è orientata verso il vecchio edificio; fra di loro è stato creato uno spazio che funge da ampio cortile. La palestra è progettata per i ragazzi di tre scuole (una è per ragazzi disabili). E' inoltre utilizzata la sera dal pubblico e per gare e competizioni. Un semplice volume scultoreo instaura molteplici dialoghi con il vecchio edificio. Durante il giorno la facciata di vetro che guarda verso nord riflette come uno specchio il vecchio edificio scolastico, di notte funge da grande lampada di proiettore.

Il mattone rosso è un materiale caratteristico di Pärnu e degli edifici vicini. Per il muro della palestra abbiamo cercato un modo nuovo di utilizzare un materiale tradizionale. Siamo ricorsi a uno speciale schema angolare per i muri di mattoni, per animare la superficie. Ci sono 365 piccole finestre che interrompono la continuità del muro di mattoni e che portano la luce all'interno della palestra durante il giorno e verso il parco la notte. In estate, quando le piante tutt'intorno sono verdi, l'edificio scompare nel parco, mentre durante la stagione invernale comunica di più con il paesaggio urbano circostante.

